



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

PROGETTO DI RICERCA-AZIONE 2013-2014
PROTOCOLLO N. 300/C12-C

NOME DELLA RETE	Rete per il curriculum verticale dell'istituto comprensivo
Provincia	PESCARA

ISTITUTO CAPOFILIA	
Codice meccanografico	PEIC83200Q
Denominazione istituto	IISTITUTO COMPrensIVO PESCARA 6
	Tel/Fax: 085-67422 / 085- 64030
	E-mail: peic83200q@istruzione.it
Referente	Cognome e nome: CRISTINI FRANCESCA
	Qualifica: DOCENTE LETTERE
	Tel. 3200729921
	E-mail: francesca.cristini@libero.it

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE

Denominazione istituto	Codice meccanografico
ISTITUTO COMPrensIVO 1	PEIC823001
ISTITUTO COMPrensIVO 2	PEIC83100X
ISTITUTO COMPrensIVO 3	PEIC83300G
ISTITUTO COMPrensIVO 4	PEIC836003
ISTITUTO COMPrensIVO 5	PEIC83400B
ISTITUTO COMPrensIVO 6	PEIC83200Q
ISTITUTO COMPrensIVO 7	PEIC830004
ISTITUTO COMPrensIVO 8	PEIC835007
ISTITUTO COMPrensIVO 9	PEIC83700V
ISTITUTO COMPrensIVO 10	PEIC83800P

1. OGGETTO DELLA RICERCA-AZIONE

Specificare la proposta didattica di ricerca-azione evidenziandone la rilevanza educativa

La rete, costituita per l'attività di formazione prevista dal " Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curriculum verticale" intende, con tale percorso, approfondire e ampliare il progetto "Italiano e matematica nel curriculum verticale" prevedendo un'ulteriore riflessione teorica e una successiva fase centrale di operatività e sperimentazione in modo da poter documentare tutto il processo di lavoro diffondendo risultati e materiali spendibili nella pratica quotidiana. Il presente progetto è pertanto finalizzato all'elaborazione di un percorso di ricerca verticale di ambito disciplinare (italiano, matematica), aperto a ulteriori sviluppi e attento agli aspetti trasversali insiti in ogni disciplina. I docenti avvieranno la ricerca riflettendo sui traguardi delle competenze e sugli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline fissati dalle Nuove Indicazioni per il curriculum ed elaboreranno "percorsi d'apprendimento" incentrati su tematiche disciplinari prestando attenzione ai processi cognitivi sottesi e, dunque, alla verticalità e alla trasversalità di ogni apprendimento. Saranno progettate unità di insegnamento-apprendimento adeguate ad un percorso formativo unitario e in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi; la progettazione di percorsi di apprendimento per le classi ponte favorisce infatti il raccordo tra i diversi momenti del percorso di istruzione e determina l'elaborazione di un curriculum verticale progressivo e unitario. I percorsi verranno elaborati nell'ottica della verticalità e della concretezza infatti obiettivo, proprio di tale fase, è la sperimentazione di quanto progettato all'interno delle aule scolastiche al fine di validarne l'efficacia e la fattibilità. Elemento fondamentale di tale fase di lavoro sarà poi la diffusione dei materiali e dei risultati all'interno di ogni singola istituzione scolastica facente parte della rete, al fine di motivare e coinvolgere altri docenti nella sperimentazione e nella ricerca. A tal fine ogni istituzione scolastica potrà istituire ulteriori gruppi di lavoro o organizzare giornate seminariali specifiche (anche con altre scuole della rete)



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

2. COMUNITÀ DI PRATICA

Docente coordinatore del lavoro di ricerca-azione:

Cognome e nome	Scuola ¹	Disciplina d'insegnamento	Istituzione scolastica di appartenenza
Cristini Francesca	Scuola secondaria 1° grado	Italiano, storia e geografia	IC PESCARA 6

Docenti sperimentatori (unità A)²

Cognome e nome	Scuola ³	Disciplina d'insegnamento	Istituzione scolastica di appartenenza
Pignatelli Paola Maria	Secondaria I grado	Matematica/scienze	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 3
Recchia Filomena	Primaria	Ital/Mat	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 3
Rocci Gabriella	Infanzia		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6
Cilli Lucia	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6
Santilli Simona	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Schiona Sonia	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Ferrante Maria Luisa	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 7
Di Lello Domenica	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 7
Stocchino Carla	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9
Trailo Maria Carla	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9
Caroselli Lucia	Secondaria I grado	Mat/Scienze	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Montese Franca	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Cacciagrano Stefania	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 5
Lepore Angela	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 5
Forlani Marisa	Secondaria I grado	Italiano storia/geo	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Cuomo Concetta	Secondaria I grado	Mat/Scienze	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Aloisi Anna Maria	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 10
Benedetti Antonio	Secondaria I grado	Lettere	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 10
Spadano Lucia	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1
Marinelli Angela	Secondaria I grado	Lettere	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1

Docenti non sperimentatori (unità B)⁴

Il piano di lavoro prevede che un congruo numero (15-20%) di docenti di ciascun Istituto facente parte della rete partecipi in maniera proficua alla comunità di pratica, pur non impegnato direttamente nella sperimentazione in classe (unità B)

¹ Indicare se trattasi di docente di scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado.

² La comunità di pratica dovrà essere costituita da un numero congruo di docenti sperimentatori (15-25).

³ Indicare se trattasi di docente di scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado.

⁴ È fondamentale che ogni istituzione scolastica, facente parte della rete, si impegni a costruire un livello intermedio di approfondimento pedagogico e didattico, che coinvolga almeno il 15/20% di ogni collegio. L'obiettivo principale è quello di evitare fratture tra gruppo di ricerca (unità A) ed il resto del collegio (unità C), contestualmente di creare le condizioni per allargare i livelli di impegno e, soprattutto, per far nascere l'interesse a mettersi alla prova (contaminazione positiva).



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Istituzione scolastica	N. docenti Istituzione scolastica	Numero docenti coinvolti nel piano (15-20%)
ISTITUTO COMPRENSIVO 6	106	16
ISTITUTO COMPRENSIVO 1	110	16
ISTITUTO COMPRENSIVO 2	99	15
ISTITUTO COMPRENSIVO 3	90	12
ISTITUTO COMPRENSIVO 4	103	9
ISTITUTO COMPRENSIVO 5	132	19
ISTITUTO COMPRENSIVO 7	110	18
ISTITUTO COMPRENSIVO 8	119	18
ISTITUTO COMPRENSIVO 9	106	15
ISTITUTO COMPRENSIVO 10	115	18

Il coinvolgimento dei docenti non sperimentatori (unità B) impegnati nel piano di formazione riguarderà le seguenti attività:

Attività	Si/no	Descrizione e quantificazione azioni
Formazione disciplinare	Si	-Lettura, analisi e confronto sulle IN 2012 all'interno degli Istituti Comprensivi della rete (a.s. 2012-13) -Partecipazione al progetto " Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curriculum verticale" (a.s. 2013-14)
Formazione su tematiche trasversali	Si	Partecipazione a progetti e seminari a tema
Partecipazione a gruppi di lavoro	Si	Partecipazione ai gruppi di lavoro all'interno degli Istituti coinvolti nella rete
Riflessioni sui processi in atto	Si	Incontri specifici all'interno dei gruppi di lavoro
Allargamento della sperimentazione in classe	Si	I docenti del gruppo B potranno comunque sperimentare il percorso all'interno delle proprie classi
Altro (specificare)		Documentazione delle attività

Collegio dei Docenti (unità C)⁵

Il coinvolgimento del collegio dei docenti (unità C) riguarderà le seguenti attività:

Attività	Si/no	Descrizione e quantificazione azioni
Collegi mirati	Si	Collegi mirati al fine di diffondere tale progetto a tutti i docenti
Formazione disciplinare	Si	Incontri di programmazione (scuola dell'infanzia, primaria) , dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di 1°g.) e dipartimenti verticali per discutere e analizzare i dati della sperimentazione
Formazione su tematiche trasversali	Si	Partecipazione a progetti e seminari a tema
Monitoraggi sull'applicazione delle Indicazioni	Si	Relazioni delle funzioni strumentali
Partecipazione a processi di autovalutazione	Si	Rilevazione finale attraverso questionari e interviste

⁵ È importante che ogni istituzione scolastica facente parte della rete si impegni a coinvolgere nella formazione per le Indicazioni nazionali 2012 tutto il collegio, utilizzando modalità e strategie di varia natura. Nessun docente può ignorare l'innovazione istituzionale né decidere di non tenerne conto.



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Altro (specificare)	Si	Giornate di lavoro

3. OSSERVATORE ESTERNO

È stato individuato un osservatore esterno

Cognome e Nome	Mario Ambel
Qualifica e riferimenti professionali	Direttore rivista CIDI "Insegnare"
Cognome e Nome	Rosetta Zan
Qualifica e riferimenti professionali	Docente di didattica della matematica presso l'Università di Pisa

Descrivere come si intende utilizzare l'osservatore esterno

Livello	Si/no	Descrizione e quantificazione degli interventi
Unità A	Si	Supervisione nell'elaborazione del percorso di lavoro da sperimentare
Unità B	Si	Incontri seminariali (iniziale e finale)
Unità C	Si	Incontro finale in videoconferenza

4. FORMAZIONE



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Descrivere il piano di formazione, di supporto e accompagnamento predisposto per l'attività di ricerca-azione	
Livello	Azioni formative
Unità A	<p>1-FASE INIZIALE: <i>incontro seminariale:</i> l'incontro sarà tenuto dagli esperti esterni coinvolti nel progetto che forniranno la cornice teorica dei lavori e indirizzeranno l'operato dei docenti suggerendo piste operative di ricerca.</p> <p>2-FASE LABORATORIALE: <i>lavori di gruppo/ studio personale:</i> definizione (attività, tempi, strumenti, metodologie, verifiche..ecc) dei percorsi d'apprendimento verticali su aree tematiche specifiche già precedentemente impostati (<i>Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale</i>”).</p> <p><u>Sede di svolgimento:</u> scuola capofila</p> <p>3-FASE OPERATIVA: <i>sperimentazione</i> (in classe)</p> <p>In Itinere incontro tra docenti-sperimentatori per eventuali riflessioni e rimodulazioni.</p> <p><u>Sede di svolgimento:</u> scuola capofila</p> <p>4-FASE RIFLESSIVA: <i>lavori di gruppo / studio personale:</i> i docenti-sperimentatori riporteranno all'interno dei gruppi di lavoro (docenti unità B) i dati della sperimentazione. Revisione e perfezionamento dei percorsi.</p> <p><u>Sede di svolgimento:</u> gli Istituti della rete</p> <p>5-FASE CONCLUSIVA: <i>incontro seminariale finale</i> alla presenza degli esperti esterni, presentazione dei lavori, discussione e riflessione</p> <p>6-DOCUMENTAZIONE: organizzazione e diffusione dei risultati mediante i siti delle scuole coinvolte, collegi, dipartimenti, commissioni, seminari eventuali</p>
Unità B	<p>1-FASE INIZIALE: <i>incontro seminariale:</i> l'incontro sarà tenuto dagli esperti esterni coinvolti nel progetto che forniranno la cornice teorica dei lavori e indirizzeranno l'operato dei docenti suggerendo piste operative di ricerca.</p> <p>4-FASE RIFLESSIVA: <i>lavori di gruppo / studio personale:</i> i docenti-sperimentatori riporteranno all'interno dei gruppi di lavoro (docenti unità B) i dati della sperimentazione. Revisione e perfezionamento dei percorsi.</p> <p><u>Sede di svolgimento:</u> gli Istituti della rete</p> <p>5-FASE CONCLUSIVA: <i>incontro seminariale finale</i> alla presenza degli esperti esterni, presentazione dei lavori, discussione e riflessione</p> <p>6-DOCUMENTAZIONE: organizzazione e diffusione dei risultati mediante i siti delle scuole coinvolte, collegi, dipartimenti, commissioni, seminari eventuali</p>
Unità C	<p>5-FASE CONCLUSIVA : <i>incontro seminariale finale</i> alla presenza degli esperti esterni, presentazione dei lavori, discussione e riflessione (in videoconferenza)</p> <p>6-DOCUMENTAZIONE: all'interno di ogni singolo collegio, secondo modalità e criteri stabiliti da ogni IC della rete, i docenti di gruppo A e gruppo B riporteranno i risultati del lavoro di ricerca-azione. Formazione di gruppi di ricerca-azione (anche aperti ad altre scuole della rete) al fine di proseguire il lavoro coinvolgendo ulteriori docenti nella sperimentazione o rimodulazione del percorso.</p>



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

5. PROCESSO⁶

Descrivere sommariamente le azioni (modalità operative, dispositivi, strumenti...) connesse con i seguenti passaggi:

Step	Descrizione e quantificazione delle azioni
Avvio del progetto (idea, ipotesi...)	<p>Tale progetto è il logico proseguimento del lavoro proposto nell'ambito del "Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale", (la fase iniziale è già in via di svolgimento), pertanto si andrà ad approfondire e a definire l'idea progettuale già prevista dal Piano, ovvero la costruzione di percorsi verticali d'apprendimento di ambito disciplinare (italiano e matematica) aperti alla trasversalità.</p> <p>-1 FASE INIZIALE: incontro seminariale:</p> <p>-5 dicembre 2013: incontro con il Prof. Mario Ambel (cornice teorica dei lavori e definizione dell'ambito operativo: la narrazione)</p> <p>-21 gennaio 2014: incontro con la Prof.ssa Rosetta Zan (cornice teorica dei lavori e definizione dell'ambito operativo: il numero)</p>
Pianificazione del percorso	<p>-2 FASE LABORATORIALE: lavori di gruppo/ studio personale</p> <p>All'interno dei gruppi (docenti di unità A) verranno definite le attività, i tempi, gli strumenti, le metodologie, le verifiche..ecc. dei percorsi d'apprendimento verticali su aree tematiche specifiche già precedentemente impostati (<i>Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale</i>).</p> <p>Verranno predisposti strumenti specifici (griglie, diari di bordo..ecc.) da utilizzare in fase di sperimentazione per raccogliere dati e osservazioni.</p>
Intervento didattico	<p>3-FASE OPERATIVA: sperimentazione (in classe)</p> <p>I docenti sperimentatori (gruppo A) procederanno alla sperimentazione e alla raccolta dei dati in itinere</p>
Osservazione	<p>-In Itinere (incontri tra docenti-sperimentatori)</p> <p>-Effettuata dai docenti- sperimentatori mediante strumenti comuni (griglie, diari di bordo, questionari finali...) definiti durante la fase laboratoriale e in un incontro in itinere tra docenti sperimentatori</p>
Riflessione	<p>4-FASE RIFLESSIVA: Lavori di gruppo / studio personale: i</p> <p>I docenti sperimentatori (unità A) riporteranno all'interno dei gruppi di lavoro (unità B) i dati della sperimentazione.</p> <p>Revisione e perfezionamento dei percorsi.</p>
Valutazione	<p>All'interno dei gruppi di lavoro individuazione di criticità e positività mediante confronti e somministrazione di questionari di riflessione e gradimento</p>
Formalizzazione	<p>Incontro finale</p>
Replicabilità	<p>Il prodotto finale in formato cartaceo e digitale (percorsi elaborati)</p>

⁶ Si riferisce solo per il Unità A (insegnanti sperimentatori)



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

	potrà essere a disposizione di qualsiasi docente che voglia replicare l'esperienza didattica proposta
Eventuale trasferibilità	All'interno dei Consigli di classe/interclasse, dei dipartimenti/ dei gruppi di lavoro, i docenti formati dovranno trasferire la propria esperienza formativa ai colleghi sollecitando discussioni, riflessioni, nuove proposte.

6. TEMPI

Avvio e progettazione Gennaio 2014 (fase iniziale)
Attuazione	Febbraio – Aprile (fase progettuale-operativa)
Riflessione in itinere	Marzo (riunione gruppo docenti A)
Eventuale riorientamento	Marzo
Valutazione finale	Metà giugno (fase finale)
Comunicazione e diffusione interna	Collegio finale
Diffusione esterna	Giugno (pubblicazione sintesi in formato digitale sul sito delle scuole)
Eventuale pubblicazione ⁷	
Conclusione progetto	30 giugno 2014

7. NUMERO DI ORE PRESUMIBILMENTE IMPEGNATE

Indicare il numero delle ore per le diverse azioni formative, differenziandole per gruppo docenti sperimentatori (unità A), per gruppo docenti non sperimentatori (unità B) e per i collegi di ogni istituzione scolastica (unità C)⁸.

Esempio:

Tipi di attività	Docenti sperimentatori	Docenti non sperimentatori	Collegi docenti
– Incontri seminariali	3 ore (1 incontro finale)	3 ore (1 incontro finale)	3 ore (1 incontro finale in videoconferenza)
– Lavori di gruppo	9 ore -2 incontri di progettazione (docenti unità A) -1 incontro di verifica in itinere (docenti unità A)	6 ore -2 incontri (docenti unità A-B) durante la fase di riflessione (4)	
– Attività laboratoriali con gli studenti	6/8 ore per docenti		
– Eventuali lavori on-line			
– Studio personale e di approfondimento	8/10 ore	6/8 ore	

⁷ La pubblicazione può avvenire anche dopo il 30 giugno 2014, comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

⁸ La rete deve garantire un livello di formazione minimo per tutti i docenti (es.: seminario di apertura, incontri su temi trasversali, approfondimenti disciplinari, ecc). Ma ogni Istituzione scolastica deve fare in modo che tutti i docenti, seppure in maniera diversa, approfondiscano ed applichino le Indicazioni 2012.



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

<p>– Altro</p>			<p>GIORNATA DEDICATA (2 ore) Ogni IC, singolarmente o in piccoli gruppi, organizzerà una giornata di lavoro al fine di presentare e diffondere il lavoro a tutti i docenti e alle famiglie interessate</p>
----------------	--	--	--

8. PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Specificare le tipologie di prodotti.

<i>Prodotti</i>	<i>Si/no</i>	<i>Descrizione e quantificazione</i>
– Documentazione cartacea	Si	Percorso verticale di apprendimento disciplinare/trasversale sperimentabile e spendibile nella pratica quotidiana
– Documentazione sul sito della scuola	Si	File del percorso scaricabile, pp esemplificativi del percorso di formazione
– Documentazione sul web	Si	Sintesi del percorso
– Libro digitale		
– Prodotto audiovisivo	Si	Video del seminario finale
– Altro		

9. MODELLO DI DIFFUSIONE

Indicare come si intende diffondere le esperienze (sito della scuola, depliant, esposizioni dei prodotti, mostre, giornate dedicate), chi si intende coinvolgere, con quali modalità.

<i>Modalità</i>	<i>Si/no</i>	<i>Illustrazione</i>
– Sito della scuola	Si	Ogni IC diffonderà i materiali attraverso il proprio sito
– Depliant		
– Esposizioni di prodotti		
– Giornate dedicate	Si	Ogni IC, singolarmente o in piccoli gruppi, organizzerà una "giornata dedicata" al fine di presentare e diffondere il lavoro a tutti i docenti e alle famiglie interessate
– Coinvolgimento delle famiglie	Si	Partecipazione alle "giornate dedicate"
– Altro		

10. COSTI

--



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

	Fondi richiesti ⁹	Fondi propri ¹⁰
Formazione	€ 2.400,00	€ 800,00
Osservatore/consulente esterno	€ 1.000,00	
Documentazione e pubblicizzazione		
Pubblicazione		
Spese organizzative	€ 300,00	
Docente coordinatore del progetto	€ 300,00	€ 200,00

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

I sottoscritti, dirigenti scolastici della rete "Rete per il curriculum verticale dell'istituto comprensivo", si impegnano a sviluppare il progetto di formazione, sulle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, rispettando il protocollo di ricerca-azione così come è stato condiviso nell'incontro collegiale del 10 dicembre 2013.

Istituzione scolastica	Dirigente scolastico
ISTITUTO COMPENSIVO 1	<u>Prof.ssa Maria Luisa Sasso</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 2	<u>Dott.ssa Mariagrazia Santilli</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 3	<u>Dott.ssa Maria Rosaria Colangelo</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 4	<u>Dott.ssa Roberta Dalla Ragione</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 5	<u>Dott.ssa Cornelia Francesca Berardinelli</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 6	<u>Prof.ssa Ada Grillantini</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 7	<u>Prof.ssa Assunta D'Emilio</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 8	<u>Prof.ssa Annarita Bini</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 9	<u>Prof.ssa Elisa Giansante</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 10	<u>Prof.ssa Gabriella Consolazio</u>

Il dirigente della scuola capofila

⁹ Non superiore a € 4.000,00

¹⁰ Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso sponsor, accordi con enti locali, ...

AII. A



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Pescara, 15 gennaio 2014

ISTITUTO COMPRENSIVO 6 PESCARA

Prof.ssa Ada Grillantini